

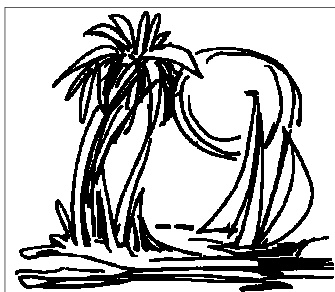
Per distinguersi... dalla massa!!!

# Gesù

## fa vendere sempre

**G**esù è un «prodotto» eccezionale. Fa vendere sempre. I libri che parlano di lui hanno un immenso successo. Citiamo soltanto alcuni dei più famosi. Nel 1921, un grande scrittore italiano, Giovanni Papini, annunciò la sua conversione al cristianesimo con un libro, *Storia di Cristo*, che ebbe un enorme successo non soltanto in Italia. Stessa sorte per la *Vita di Gesù Cristo*, del 1941, pensata da Giuseppe Ricciotti in un letto di ospedale (era stato ferito durante la guerra che infuriava). Molto più vicino a noi tantissimi lettori ha avuto *Ipotesi su Gesù* di Vittorio Messori.

**V**eniamo a tempi e linguaggi più recenti. Franco Zeffirelli, nonostante i suoi molti e



splendidi film, è conosciuto in tutto il mondo per il suo *Gesù di Nazareth*. Prima di lui, anche l'ateo Pierpaolo Pasolini aveva sfondato con il *Vangelo secondo Matteo*. Ultimamente *La Passione* di Mel Gibson ha tenuto con il fiato sospeso milioni di spettatori.

**G**esù spopola anche negli altri linguaggi moderni. L'opera rock *Jesus Christ Superstar*, di Andrew Lloyd Webber con testi di Tim Rice, è dal 1970 che continua a essere rappresentata in tutto il mondo. E che cosa dire delle canzoni?

Basta che qualche furbacchione ci infili dentro la parola Gesù (anche in modo sbagliato, come in *Padre nostro* degli O.R.O. dove si confonde il Figlio con il Padre), che il motivo diventa subito interessante.



**F**in qui, però, tutto normale: Gesù è unico, perciò non meraviglia se calamita l'attenzione. La cosa strabiliante è che Gesù risulta un prodotto eccezionale anche quando si parla male di lui. Pensate! Se la pubblicità dicesse: «Non è vero che questo detersivo smacchia», «Non è vero che questo computer è efficientissimo», «Non è vero che questo gelato è gustoso», nessuno comprerebbe quei prodotti. Mica siamo fessi! Quando invece escono libri come, per partire da lontano, la *Vita di Gesù* di J.E. Renan, del 1835, che nega la sua divinità, il successo è ancora maggiore: in appena due mesi ne furono vendute venticinquemila copie.

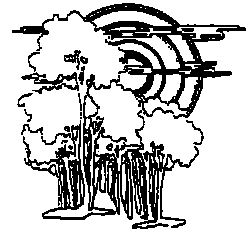
**L**a stessa cosa è accaduta con il *codice da Vinci* di Dan Brown, basato sulla favoletta che Gesù era sposato con la Maddalena, e con *Inchiesta su Gesù* di Corrado Augias e

Mauro Pesce che, con tono apparentemente serio e rispettoso, spinge a pensare che il Nazareno altro non era che un poveruomo fatto diventare grande dai suoi discepoli.

La stessa cosa per il cinema. Nel 1988 *L'ultima tentazione di Gesù* di Martin Scorsese sembrava fosse in grado di dare il colpo di grazia alla fede in lui. Invece, chi si ricorda più di quel film?

**S**ì, Gesù è l'unico «prodotto» pubblicitario che fa vendere, anche e soprattutto coloro che dicono di non comprarlo perché non ne vale la pena. Questa è la prova che Gesù è più forte di chi ne parla male. Loro passano. Lui rimane sempre lì, più grande e unico che mai, al centro della storia.

Forza apocrifi! Sotto a chi tocca! Con Gesù potete guadagnarci, ma non sperate di vincerlo.



---

**Una fede che non sia pensata è niente**

(S. Agostino)

**L'arroganza non nasce dal sapere,  
ma dall'ignoranza**

**Puoi dimenticare la persona con cui hai riso,  
mai quella con cui hai pianto**

# Vangeli veri e vangeli apocrifi



**C**'è un fenomeno strano, che, ogni tanto, stimolato da qualche scintilla (un film, un romanzo, una scoperta archeologica...), diventa clamoroso: è l'interesse per i Vangeli apocrifi.

Il fenomeno è strano per i cristiani perché, purtroppo, non dimostrano sempre lo stesso interesse per i Vangeli canonici. Quanti cristiani li hanno letti attentamente per intero?

Il fenomeno è strano per i non cristiani, che non credendo in Gesù, non si capisce perché si interessino a lui. Però è così.

Mentre libri seri su Gesù, salvo qualche fortunata eccezione, riescono a vendere qualche migliaia di copie, libricci basati sui Vangeli apocrifi, come *Il codice da Vinci* di Dan Brown, ne vendono milioni.

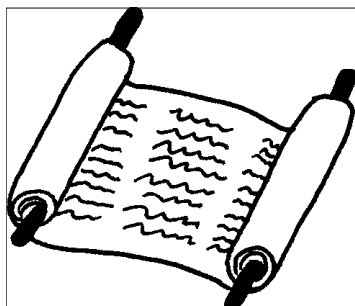
Il Gesù raccontato da papa Benedetto XVI nel volume *Gesù di Nazaret*, per quanto possa avere successo, non riesce ad esempio a competere con *Inchiesta su Gesù*, di Augias e Pesce. Come mai?

Vediamo se riusciamo a capire il mistero.

## UN PO' DI VOCABOLARIO

Intanto chiariamo i termini.

**Canone** significa elenco. I Vangeli canonici (cioè inseriti nell'elenco che la Chiesa ritiene autentici e quindi ispirati da Dio) sono quattro, quelli che troviamo nella Bibbia: Matteo, Marco, Luca, Giovanni.



**Apocrifo** è una parola che viene dal greco e significa tenuto nascosto. Furono chiamati così i Vangeli destinati a gruppi di persone, organizzate come sette segrete, che non volevano far conoscere le loro cose agli estranei.

## UN PO' DI STORIA

I quattro Vangeli canonici sono stati scritti nel 1° secolo d.C., quando ancora vivevano molti di coloro che avevano conosciuto Gesù, da apostoli (Matteo e Giovanni) o da discepoli diretti degli apostoli (Marco e Luca).

I Vangeli apocrifi, pur raccogliendo alcuni racconti tramandati a voce, sono stati scritti dopo la metà del II° secolo, quando non esistevano più testimoni diretti di Gesù.

Chi ha deciso che alcuni Vangeli fossero veri e altri no? Sono state le comunità cristiane nate dalla predicazione degli apostoli e che avevano mantenuto un collegamento diretto con esse, tramite i discepoli degli apostoli e i discepoli dei discepoli.

Queste comunità compilarono il canone, l'elenco, perché un certo Marcione, figlio di un vescovo e probabilmente vescovo anche lui, un personaggio tra il filosofo e il mago, cominciò a diffondere idee strane su Gesù: non sarebbe

stato il Dio incarnato, cioè un vero uomo, ma soltanto l'apparenza di un uomo. Questa teoria si diffuse rapidamente.

Per dimostrare la sua tesi, Marcione tolse dai Vangeli tutto quello che non corrispondeva alle

sue idee. Nello stesso tempo, diede il via alla scrittura di altri Vangeli, attribuiti furbescamente a qualche apostolo o a discepoli di apostoli, dichiarando, ovviamente, che soltanto questi erano autentici. Tali Vangeli erano fatti circolare segretamente (da qui il nome: apocrifi) fra i discepoli di Marcione, perché coloro che non erano suoi discepoli erano troppo ignoranti per capirli. Sulla scia di questi Vangeli ne nacquero altri, sia allo scopo di appoggiare le idee di Marcione, sia per contestarle. Fu allora che le comunità cristiane fedeli al vescovo di Roma decisero di compilare il canone (170 circa d.C.).

## I CRITERI DELLA SCELTA

Le Chiese apostoliche, nate dagli apostoli, per decidere quali Vangeli fossero autentici e quali no, si attennero a tre criteri.

**1. Ecclesialità:** sono autentici i libri accettati da sempre da tutte le Chiese, e adoperati nelle celebrazioni liturgiche: i quattro che conosciamo.

**2. Apostolicità:** sono ispirati da Dio e quindi dicono la verità soltanto i libri scritti da apostoli vissuti con Gesù (Matteo e Giovanni) e da discepoli degli apostoli (Marco, discepolo di Pietro; Luca, discepolo di Paolo).

**3. Tradizione:** sono veri i Vangeli che le comunità cristiane hanno da sempre riconosciuto come scritti dai diretti testimoni di Gesù.

## IL FASCINO DEGLI APOCRIFI IERI

L'elenco (il canone) stabilito dalle Chiese non fermò la nascita dei falsi Vangeli, che continuarono a fiorire fino al III secolo d.C. Ed ecco il Vangelo secondo Giacomo, Tommaso, Filippo, Giuda, Maria Maddalena... Molti di questi Vangeli sono stati ritrovati, interi o in parte, negli ultimi decenni durante scavi o ricerche archeologiche, come il Vangelo di Giuda,

scoperto in Egitto nel 1978, e quello di Maria Maddalena, ritrovato nel 1896.

Dove nasce il fascino degli apocrifi?

Prima di tutto dalla **curiosità**. Molti apocrifi raccontano ciò che avrebbe fatto Gesù a Nazaret nei trent'anni della sua vita nascosta. È quello che a tutti noi piacerebbe sapere e che i Vangeli autentici non ci raccontano, perché non è importante per la fede.

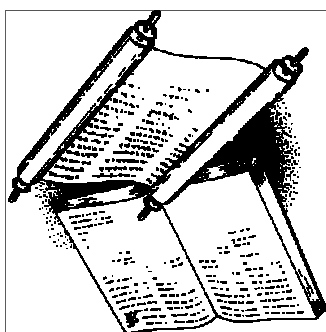
Un altro motivo di interesse nasce dalla **difficoltà di accettare Gesù vero uomo e vero Dio**, come i Vangeli autentici lo rivelano. Alcuni apocrifi accontentano quanti credono che Gesù era soltanto un uomo, altri quanti dicono che era soltanto Dio.

## IL FASCINO DEGLI APOCRIFI OGGI

A distanza di decine di secoli, l'interesse per gli apocrifi antichi e moderni (film e libri costruiti sugli apocrifi antichi) è sempre lo stesso.

I registi e gli scrittori sanno che, raccontando su Gesù, avranno successo. Soprattutto se ne parlano male.

Perché questo interesse della gente per Gesù?



Perché Gesù è Gesù. Chi crede in lui, ne vorrebbe sapere di più, per rafforzare la propria fede. Chi non crede in lui, cerca di trovare motivi per giustificare il fatto di non credere. È stato sempre così, fin dalla mattina di Pasqua, quando i sommi sacerdoti pagarono i soldati

di Pilato affinché dichiarassero che i suoi discepoli l'avevano portato via mentre essi dormivano.

Con il **codice da Vinci** sembrava che Gesù fosse spacciato. Fra qualche anno chi si ricorderà del romanzo e del film? Invece, fra qualche anno Gesù sarà ancora lì, come i Vangeli veri ce lo raccontano. Alla fede bastano quei quattro. Il resto va bene per i curiosi, o per quelli che cercano motivi per non credere in lui.